SERIE D Nel recupero sul campo orobico si interrompe la striscia positiva della formazione di Roberto Crotti

Il Salò cede un tempo ed i tre punti

Salandra realizza i due gol della Colognese, ai gardesani non basta quello di Petrone

COLOGNESE	**2**
SALO'	**1**

Colognese (4-1-3-2): Natali; Valtulini, Gusmini, Poletti, Chinelli; Sgrò; Chiodini, Rota, Menalli; Valenti (34' st Bosio), Salandra (45' st Floriano). (Fusari, Nichesola, Curto, Zambonelli, Fenili). Allenatore: Vecchi.

Salò (5-3-2): Menegon; Boldrini, Martinazzoli (1' st Petrone), Caricato, Ferretti, Sberna; Leoni (34' st Tognassi), Sella, Vitali (18' st Longhi); N'dzinga, Quarenghi. (Setaro, Pedrocca, Scioli, Pasinelli) Allenatore: Crotti.

Arbitro: Giorgetti (Cesena).

Reti: pt 8' su rigore e 25' Salandra; st 9' Petrone.

Note - Giornata grigia, terreno in buone condizioni. Spettatori 450 circa. Ammonito Sberna. Calcio d'angolo 4-2 per il Salò. Recupero 2' e 3'.

Chiara Campagnola

COLOGNO AL SERIO (Bg)

«Salandra: il nostro sogno, il vostro incubo». Profezia avverata. Peccato che a farne le spese sia stato il Salò di Roberto Crotti, sconfitto ieri dalla Colognese in terra bergamasca nel recupero della seconda giornata di ritorno, sospesa qualche settimana dopo l'intervallo a causa della fitta nebbia.

Si è interrotta così a quota sette gare la striscia positiva della compagine gardesana, frutto di sei vittorie ed un pareggio che avevano lanciato in alto i biancoazzurri dopo un inizio di stagione da dimenticare.

Lo stop è giunto sul difficilissimo campo di Cologno al Serio, sul quale i padroni di casa si sono lasciati guidare dal loro bomber e capitano, Salandra, autore di una doppietta che ha significato per i seriani tre punti e la terza piazza solitaria in classifica.

Per i gardesani una sconfitta che «si poteva mettere in conto», subita con un primo tempo sottotono ed una ripresa a rincorrere con maggior determinazione.

Nulla è compromesso, visto che dal Turate (quarto) al Borgomanero (nono) ci sono otto squadre in quattro punti: una situazione, quella della graduatoria del girone B, che lascia aperto qualsiasi spiraglio fino alle ultime giornate.

Tornando alla gara di ieri al «Locatelli», con le tribune quasi gremite, va detto che il Salò (decisamente più difensivo rispetto a quello visto con il Trento) ha sciupato un tempo, il primo, con lanci lunghi che nella maggior parte dei casi si perdevano prima di giungere in area. Se a questo si aggiungono un'ingenuità sul rigore concesso ai locali ed un po' di fortuna sul secondo gol bergamasco, allora la frittata è presto spiegata.

Merito va però agli uomini di Crotti per la brillante seconda frazione di gioco, nella quale non solo hanno trovato il gol che ha accorciato le distanze (autore Petrone), ma hanno dimostrato di poter pungere impostando e sfruttando i corridoi esterni a dovere.

Petrone ancora una volta in gol, ma ieri non è stato sufficiente

L'indisponibilità di Savoia ha costretto Crotti a ridimensionare la difesa ed in parte anche il centrocampo, con l'innesto dell'esperto Martinazzoli a dar man forte a Boldrini a destra e Sberna a sinistra. In mediana si è registrato il rientro di Leoni, mentre in attacco N'dzinga è partito dal primo minuto.

Il primo sussulto dell'incontro lo regala Quarenghi al 3', quando la sua conclusione in porta trova Natali a deviare in corner. La Colognese non sta certo a guardare e reagisce come meglio non può: cinque minuti più tardi, infatti, Salandra viene atterrato ingenuamente in area salodiana da Ferretti, un intervento che costa al difensore ospite il calcio di rigore in favore dei bergamaschi. Ad incaricarsi della battuta è lo stesso Salandra, che realizza nonostante Menegon indovini la traiettoria.

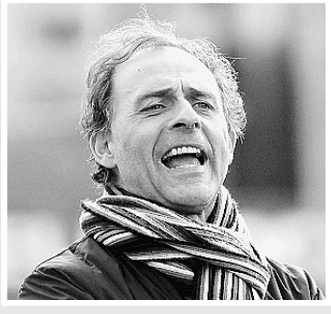
Il Salò sembra perdere la retta via, N'dzinga viene spesso anticipato e l'azione non può essere incisiva. Sul fronte opposto, invece, sembra funzionare tutto a dovere, visto che Salandra al 25' delizia il pubblico con un morbido pallonetto (magari non proprio voluto) dalla destra sul quale Menegon non può nulla. Due a zero e gardesani per terra. Tra una decisione contestata ed un cartellino non estratto, la Colognese avrebbe l'occasione di chiudere definitivamente la partita, prima con Valenti, poi nuovamente con Salandra, vero e unico punto di riferimento del gioco locale.

Nella ripresa il Salò riacquista la verve che era mancata nei primi quarantacinque minuti di gioco e prova il tutto per tutto. Quarenghi mette paura a Natali su punizione al 3', ma è al 13' che il capitano salodiano pennella un cross dalla destra per la testa del neo entrato Petrone, che da due passi realizza. Grande la gioia per la punta gardesana, al secondo gol in due partite.

Sgrò al 16' colpisce il palo da distanza ravvicinata, mentre nuovamente Quarenghi trova solo la grande botta sui cartelloni pubblicitari al 20'. Il Salò ci prova ma, un po' la stanchezza e un po' la solidità difensiva della Colognese, esce sconfitto dal «Locatelli».

Il tecnico salodiano Roberto Crotti non ha molto da recriminare ai suoi uomini. «Questo era un campo difficile e lo sapevamo benissimo - ha ammesso nel dopogara -: è vero che nel primo tempo non siamo stati nè belli nè concreti, ma nella ripresa siamo riusciti a mettere la Colognese in difficoltà. Ho scelto una formazione un po' più difensivista di altre volte perchè conoscevo questa squadra ed il primo tempo del giorno della sospensione mi era servito per capire qualche dinamica in più. Se poi aggiungiamo che il rigore era discutibile e il secondo gol un po' fortunoso, allora... Comunque domenica prossima ci attende un'altra gara difficilissima a Turate, ovvero contro la quarta in classifica. Ce la giocheremo a viso aperto, come facciamo sempre».

TERZO TEMPO
Da quest'oggi il terzo tempo sarà un obbligo anche dall'Eccellenza alla Juniores. Siamo curiosi di vedere come sarà recepito il messaggio da queste società.



CROTTI SERENO
Il tecnico bergamasco non recrimina: «Peccato per il primo tempo perso, ma nella ripresa abbiamo fatto davvero molto bene»

N'DZINGA
Il giocatore camerunense ieri è stato del tutto fuori partita: sempre anticipato dal diretto avversario non è riuscito ad incidere